

Il 6 maggio i pensionati saranno in tutte le piazze d'Italia insieme a lavoratori, giovani, disoccupati in occasione dello sciopero generale proclamato dalla Cgil. Pensionati e anziani ricordano a tutti come questo governo, "il governo del fare", abbia ridotto le pensioni, aumentato le tasse, ridotto le tutele cancellando anche il fondo nazionale per la non autosufficienza oltre a quelli dedicati alle politiche sociali. Tutto questo mentre l'evasione fiscale e la corruzione hanno raggiunto livelli mai visti prima.

A pagina 3



Messaggi mediatici e realtà

di Loris Manfredi*

A Milano le scorse settimane, il giorno della prima udienza di uno dei suoi processi, Berlusconi ha preferito non presentarsi in tribunale per partecipare a una iniziativa della ministra Brambilla dove, riportato da tutti i Tg, è stato annunciato che, per rispondere alle critiche di chi dice che non si affrontano i problemi veri del paese, verranno aperti 5mila punti per ascoltare e aiutare le famiglie. Confesso di essere rimasto allibito: ma come si fa a sparare messaggi di questo tipo, speculando sui bisogni, le difficoltà della gente normale? Come si fa a continuare a governare tramite messaggi pubblicitari? Ho pensato: "Ma vengano a parlare coi nostri attivisti Spi, che solo nello scorso anno, nelle cinquantadue permanenze sul Lodigiano, hanno parlato e aiutato oltre 15mila persone"; oppure parlino pure con gli attivisti

pensionati di Cisl e Uil che (pur dimostrandosi le loro organizzazioni organiche alle scelte del Governo e tese a escludere la Cgil) quando operano sul territorio si misurano con gli stessi problemi. E mi sono tornate in mente

tante esperienze vissute nei mesi passati. La signora, che viene a fare il Red e che con una semplicità commovente, in dialetto, ci dice: "l'anno scorso avevamo più soldi in banca, perché con mio marito voleva-

mo essere sicuri, alla nostra morte, di non pesare sui figli per le spese del funerale e del cimitero. Però mio figlio è rimasto senza lavoro, ha il mutuo e abbiamo deciso che è meglio pensare alle case dei vivi invece che a quelle dei morti. Se però continua così, non ce ne sarà più né per i vivi né per i morti". E intanto si lancia il messaggio che stiamo meglio di altri, che la Banca d'Italia sbaglia i dati sulla disoccupazione e che l'Italia ha un grosso risparmio delle famiglie. O l'altra signora che, per la social card, venne a protestare: "la televisione ha detto che mi spetta, ma voi mi dite invece che sono fuori dai parametri e che non mi spetta, perché siete contro il Governo Berlusconi", e dopo due mesi, vista la non attivazione della carta, correttamente telefonò per scusarsi e per dirci che era vero,

(Continua a pagina 2)

Ritiro tessere Spi

Come abbiamo già comunicato nel precedente numero, quest'anno per ogni iscritta o iscritto allo Spi dobbiamo raccogliere un nuovo consenso alla privacy. Ringraziamo le centinaia e centinaia di iscritti che sono già venuti presso le nostre sedi e permanenze a ritirare la tessera e a firmarci il consenso alla privacy. È anche un momento importante per parlare insieme, per confrontarci sui problemi dei singoli e del paese. Chiediamo a coloro che non l'hanno ancora fatto di passare presso le nostre sedi e permanenze, che trovate tutte elencate nell'ultima pagina del giornale. Coloro che avessero dei problemi possono telefonarci, e provvederemo, come già stiamo facendo, alla consegna direttamente presso l'abitazione; concorderemo preventivamente la nostra visita, in modo da garantire la vostra sicurezza rispetto a qualche malintenzionato o truffatore. Grazie per l'aiuto e la collaborazione che ci state dando. ■

Numero 2
Aprile 2011

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Con occhi di donna
Le volontarie Spi si raccontano

A pagina 2

Amministrative votare è importante

A pagina 4

Referendum: unica occasione per decidere noi

A pagina 4

Affittopoli: a chi giova?

A pagina 4

Reversibilità, invalidità 2011

A pagina 5

PedalAuserSpi
La terza edizione

A pagina 6

Quale futuro per la città di Lodi?

A pagina 7

Per ri-costruire un'alternativa di vita

A pagina 7

Le nostre sedi
Indirizzi e permanenze

A pagina 8

Mille progetti per la coesione sociale

A pagina 8

Con occhi di donna

Le volontarie Spi si raccontano

La passione, la voglia di stare con altre persone, di parlare ad altri e aiutarli: sono queste le motivazioni di fondo su cui **Renata Cabrini** e **Maria Teresa Baroni** della lega di Casalpusterlengo, insieme a **Rosangela Cazzola**, di Lodivecchio, pongono l'accento parlando della loro attività di volontariato nello Spi.

"È un'attività che ho amato da subito - racconta **Renata** - già quando lavoravo in azienda ero delegata e la voglia di fare per gli altri l'ho sempre avuta. Sono arrivata allo Spi dopo la morte di mia madre nell'autunno del 2006, ho cominciato affiancando Renato Ballotta e poi dal 2007 me la sono vista da sola, adesso curo la permanenza a Senna mentre per due pomeriggi sono a Casalpusterlengo".

"Io all'inizio mi sono spaventata! - rincalza **Maria Teresa** - Nonostante i trent'anni che ho fatto come delegata sindacale alla Faema quando mi sono trovata allo Spi ho trovato qualche difficoltà perché era tutto completamente diverso dal lavoro sindacale fatto in azienda. Ho cominciato nel 2002 e sono stata subito alle prese con la campagna Red, così all'inizio fotocopiavo tutto,

mi portavo le carte a casa e la sera studiavo! I primi tempi mi hanno aiutata Silvio e Gianna, con cui ho fatto le mie prime due permanenze a Somaglia, poi mi sono dovuta arrangiare e quando avevo dei problemi telefonavo e chiedevo indicazioni". Diversa l'esperienza di **Rosangela** che, per anni, ha lavorato all'Ufficio anagrafe del Comune e che nel 2007 si è sentita chiedere se voleva provare a fare questa esperienza nello Spi: "è dire che quando sono andata in pensione desideravo chiudere con la gente, coll'aver a che fare col pubblico... poi nemmeno dopo due mesi ero già in lega a dare una mano. Angelo Ponzellini lo conoscevo dai tempi in cui lavoravo in Comune e più di una volta gli avevo detto che un giorno l'avrei aiutato. Il fatto di conoscere già tante persone, di sapere le loro storie mi ha sicuramente aiutata nel mio volontariato in lega, come sempre la gente mi ferma ovunque: in piazza, nei negozi, persino al cimitero!". Impegnate attivamente nei servizi, nella compilazione di Red, Isee e altro sono le prime a riconoscere che comunque come attiviste Spi "dobbiamo andare oltre - spiega **Maria Teresa** - per-

ché questo è un mondo che ghettizza. Ghettizza gli anziani perché sono anziani, gli extracomunitari perché sono extracomunitari... Gli anziani spesso sono visti solo come un problema, raramente come una risorsa, che possano essere una risorsa io l'ho imparato anche attraverso il lavoro che faccio per l'Auser di cui sono presidente da sette anni".

"Gli anziani hanno bisogno anche di parlare - sottolinea **Renata** - io ho fatto fatica all'inizio ad abituarli a questo, magari vengono e ti fanno vedere gli esami clinici,

parlano delle loro malattie, dei problemi dei figli. Inoltre in questi ultimi tempi con la liberalizzazione delle tariffe hanno sempre più bisogno di aiuto perché sono capaci di firmare ogni proposta che viene loro sottoposta dai vari operatori o magari hanno bisogno di sapere come disdettare un abbonamento di cui non hanno più bisogno. Spesso vado anche a casa di quelli che non sono più in grado di uscire, mi chiamano e vado da loro e insieme affrontiamo i problemi che man mano di pongono".

"Negli ultimi tempi - incalza

Rosangela - lavoriamo tanto anche con i giovani, quelli che hanno perso lavoro e vengono a chiederci quali sono le leggi che possono tutelarli, aiutarli; così come sempre più spesso aiutiamo gli immigrati, che vengono sempre più frequentemente per compilare l'Isee, per sapere quali pratiche fare per mandare all'asilo i bambini.. Dovremmo essere lì per i pensionati, in realtà siamo lì in lega per tutti. Per questo - specie a Lodivecchio dove abbiamo 800 iscritti - avremmo bisogno di più volontari, ci permetterebbe di fare di più, più servizi, più aperture, oltre a fare meglio".

Un lavoro di volontariato che le occupa molto, ma che riescono a conciliare bene con gli impegni familiari anche perché "silenziosamente i nostri mariti ci aiutano - dicono tutte e tre - Arrivano in lega e ci danno una mano, si mettono a parlare con gli anziani", "mio marito - racconta **Rosangela** - è capace di stare anche un'ora di seguito ad ascoltare ricordi di guerra, esperienze di vite passate al lavoro... io forse per il lavoro che ho sempre fatto non ne sono capace, mi sembra di aver sempre qualcosa da fare, qualcuno a cui dover dare una risposta!". ■



Dalla prima pagina

Messaggi mediatici e realtà

era stata presa in giro.

O quell'altra donna, 55 anni di età, 38 anni di contributi, disoccupata, venuta a chiedere come fare per usare la pensione di reversibilità e l'indennità di accompagnamento della madre invalida (con le quali vivevano entrambe) per "costruirsi" un contratto di badante part-time per l'assistenza alla madre; così da arrivare a 40 anni di contributi e raggiungere la pensione, sperando nella sopravvivenza della madre per altri due anni e di poter tirare a fine mese con quel reddito rimanente una volta pagati i contributi fiscali e previdenziali.

E mentre ci misuriamo con queste realtà, **ancora una volta viene riproposta la social card**, della quale, nei grandi comuni dovrebbero occuparsene degli enti *caritativi* (per far scena si usa addirittura un termine desueto del 1300-1500, vedi il vocabolario Zingarelli); tan-

to che subito ha risposto a tono la Caritas, che di assistenza e di attività *caritative* se ne intende.

Si parla di riforma epocale della giustizia, ma **fisco, evasione fiscale, occupazione, assistenza sociale continuano a essere oggetto soltanto di annunci**. Viviamo in un paese dove il 10% delle famiglie possiede il 45% della ricchezza, dove pensionati e lavoratori (compresi fra i possessori del rimanente 55%) coprono oltre l'80% delle entrate Irpef; dove il povero paga il 27% di tasse sugli interessi del suo conto corrente (compresa quell'anziana che paga il mutuo del figlio) mentre il ricco (quelli che hanno il 45% della ricchezza) paga il 12,5% sulle sue rendite finanziarie; dove vi sono 120 miliardi di euro di evasione fiscale e si stimano circa 60 miliardi di euro di corruzione; dove si fa la sanatoria "per far rientrare i capitali" premiando gli

evasori con una tassazione del 5%. Sino ad arrivare, con l'ultimo provvedimento, a **tagliare i fondi per l'assistenza ai malati terminali di cancro e alle loro famiglie** per dirottarli a favore degli allevatori multati per le quote latte: non ci sono soldi per il dolore e la non autosufficienza, ma per coloro che hanno violato le leggi sì.

Nella dichiarazione di Berlusconi sulla scuola pubblica, devo confessare che quello che mi ha più colpito è stato l'uso del verbo "inculcare" (la scuola inculca... le famiglie inculcano).

Rimango fermamente convinto che il compito sia quello di educare, di fornire ai nostri figli e nipoti gli strumenti per ragionare con la loro testa, per crearsi uno spirito critico; sia quello di fornire esempi sui valori e sui principi fondativi della nostra convivenza civile. Penso al disgusto che si prova nel vedere ogni giorno

sbandierato come "modo per arrivare" l'uso del proprio corpo da parte di alcune donne; la **prostituzione fisica e intellettuale**, per chiamare le cose col loro nome, senza inventarsi termini inglesi; penso allo sconcerto nel leggere frasi del tipo "come premio mi darà un posto in Regione o al Parlamento", oppure "sono interessato a un altro mandato parlamentare, per cui ho scelto..."; oppure nel vedere parlamentari che sono anche legali del premier, e che la mattina vanno in Tribunale e al pomeriggio discutono le leggi da proporre funzionali alla difesa del premier.

In questo clima, quello che preoccupa è un sentimento di apatia, di indifferenza, di assuefazione che si sta diffondendo.

Le donne hanno risposto con forza, con tutte le loro manifestazioni. Illuminante è stato quanto visto l'8 marzo: l'intervento forte del Pre-

sidente Napolitano in difesa della dignità della donna accolto dall'applauso delle donne presenti e dalla rigida freddezza infastidita della ministra Gelmini (quella della Pubblica Istruzione, per capirci). Spero che tutto questo sia un punto di partenza affinché una consistente parte dei cittadini italiani cessi di essere un pubblico su cui riversare messaggi e propaganda e ritorni a essere partecipe di un risveglio civile, protagonista delle battaglie di civiltà, di valori, di identità, di democrazia che ci hanno caratterizzato negli scorsi decenni. Per questo, come Spi di Lodi, con tutti i nostri attivisti saremo nei prossimi giorni nei mercati a parlare con la gente, a distribuire un volantino che, per l'appunto, abbiamo titolato **"Abbiamo perso la pazienza. Ora basta. L'Italia può lavorare per un futuro migliore"**. ■

* Segretario generale Spi Lodi

Amministrative:
votare è
importante

Scandalo "affittopoli": a chi giova?

A pagare non dovranno essere gli anziani

di Domenico Bonometti*

In molti comuni lombardi il 15 e 16 maggio si terranno le elezioni amministrative.

Partecipate al voto perché non si tratta solo un atto democratico, ma significa giudicare l'operato di un amministratore e scegliere sulla base delle cose fatte.

Lo Spi, insieme a Fnp e Uilp, ha sottoposto a molte amministrazioni la possibile soluzione a problemi che interessano in modo particolare gli anziani, dall'aumentare e qualificare i servizi alla persona al tassare tutti per pagare meno tasse e così via. Generalmente le amministrazioni di centrosinistra ci hanno riconosciuto un ruolo e con loro abbiamo condiviso la scelta di privilegiare gli interessi delle persone che vivono della loro pensione e del loro stipendio. Sono amministrazioni che hanno lavorato per il bene comune e che non hanno mai anteposto gli interessi personali a quelli dei cittadini che amministrano. ■

Diciannove anni dopo tangentopoli il Pio Albergo Trivulzio (Pat), la Baggina per i milanesi, fa tremare ancora Milano. Questa volta per le case in affitto che l'ente di "Istituto benefico" dovrebbe dare come tetto ai meno abbienti e che, invece, sono finiti anche a molti ricchi e potenti, personaggi della politica, dello sport o dello spettacolo. Ma di questo avrete letto nelle cronache dei quotidiani. La gestione poco limpida riguarda anche altri enti benefici e aziende partecipate del Comune di Milano come il Policlinico e le Stellite o come la gestione Aler.

Come sindacato dei pensionati, che cerca in tutti i modi di difendere e dare risposte alle persone anziane e non solo, abbiamo ben presenti alcuni dati di fatto:

1. a Milano ci sono 35mila persone in lista per una casa popolare e ogni anno ne vengono messe a disposizione solo mille; mentre 12mila abitazioni sono sotto sfratto (più del 50 per cento per morosità). L'impossibilità per molti di accedere a un mutuo sta generando una domanda di case in affitto con un conseguente aumento dei canoni;

2. i sindacati degli inquilini (Sunia e altri) hanno sottoscritto, all'inizio dell'anno, con il Pat un accordo relativo ai milleduecento appartamenti degli enti da affittare metà a canone concordato con prezzi minimi e massimi a secondo delle zone, l'altra metà a canone libero tramite asta. Ovviamente i sindacati degli inquilini non agiscono in nome di singoli, né hanno liste di inquilini o decidono sui criteri di assegnazione;

3. in Italia 120mila case restano invendute, il settore è in crisi eppure il Piano generale del territorio (Pgt) del sindaco Moratti spiana la strada agli interessi degli immobiliareisti che possono costruire grattacieli e appartamenti solo per le fasce alte di reddito;

4. il federalismo fiscale - decretato recentemente dal governo - con la cedolare secca sugli affitti causerà allo Stato una perdita di 500 milioni a vantaggio dei grossi proprietari di immobili.

Il rischio è che di fronte a questo scandalo qualcuno pensi che, vista la cattiva gestione del patrimonio abitativo e, avendo il Pio Albergo Trivulzio un passivo di un dieci milioni di euro, questo patrimonio vada fatto fruttare e di conseguenza si metta in vendita a tutto vantaggio degli immobiliareisti con canoni assoggettati al mercato. Una tale logica sarebbe per noi inaccettabile. Gli abusi compiuti da chi gestisce il patrimonio pubblico non possono tradursi in liste di prescrizione per chi ha diritto ad avere una casa ad affitto calmierato e si trova fra le fasce deboli della popolazione, come gli anziani. Questo sarebbe il vero scandalo delle case a Milano. ■ *Segreteria Spi Lombardia



generando una domanda di case in affitto con un conseguente

Referendum: l'unica possibilità lasciataci per decidere della nostra vita

Perché a giugno dovremo esserci e votare Sì

Nucleare? No, grazie

Meglio le energie rinnovabili

Meglio le energie rinnovabili Non vorremmo essere pignoli, ma ci piace ricordare che il governo Berlusconi ha imposto il ritorno al nucleare facendo ricorso al voto di fiducia mostrando un sovrano disprezzo della volontà dei cittadini che col referendum del 1987 si era pronunciata - con percentuali che raggiungevano l'80 per cento - contro il nucleare. Ma il nucleare va bloccato. **Va bloccato perché è dannoso e pericoloso** per la salute di tutti, oggi e nel futuro. Lo smaltimento delle risorse radioattive non è stato risolto in nessun paese al mondo e ci sono scorie che rilasceranno radiazioni per decine di migliaia di anni, alcune per centinaia di migliaia. **Va bloccato perché è costoso.** Nel 2009 Enel sosteneva che per una nuova centrale occorrevano tre miliardi di euro, il costo reale attuale è di otto miliardi. Se il governo stanziasse oltre trenta miliardi nel nucleare per le prime quattro centrali questo vorrebbe dire bloccare del tutto gli investimenti nel risparmio energetico

Il referendum come si sa non piacciono molto a questo governo tanto che ha deciso che è meglio spendere trecento milioni di euro in più - indicendoli in giugno, il giorno con certezza ancora non si sa - pur di evitarne il successo tenendoli negli stessi giorni delle elezioni amministrative. Per cui se vogliamo evitare di ritrovarci con nuove centrali nucleari in casa e con l'acqua privatizzata, se vogliamo esprimere la nostra opinione sul legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei ministri a comparire in udienza penale dovremo andare a votare in giugno. È l'unica possibilità che abbiamo per poter scegliere della nostra vita e non potremo astenerci dall'esserci.

co e nelle energie rinnovabili. Che per l'Italia vorrebbe anche dire mancare gli obiettivi europei di risparmio energetico e, quindi, pagare pesanti sanzioni.

Sull'onda della paura suscita da quanto avvenuto in Giappone il governo ha per ora bloccato tutto, rimandato ogni decisione. Ma è una mossa finalizzata a non perdere voti nelle prossime elezioni amministrative, non è un ripensamento. Andranno avanti. E mentre nel mondo si diffonde il ricorso e la graduale sostituzione con le energie pulite, noi rimarremo il solito fanalino di cosa, un paese arretrato, incapace di innovazione e di sviluppo.

La Cina è diventata sul finire del 2010 il primo produttore mondiale di energia eoli-

ca, superando gli Stati Uniti, l'Inghilterra sta installando turbine a vento al largo delle sue coste, i paesi del Nord Europa da decenni si stanno dando da fare. La Germania dal 2007 al 2009 ha quasi raddoppiato gli investimenti nelle energie rinnovabili passando da 11,4 a 20,4 miliardi di euro. Il fatturato del comparto è cresciuto in tre anni del 40 per cento. L'energia prodotta dal nucleare dal 1991 ad oggi è scesa dal 27,3 per cento al 20% mentre quella delle rinnovabili è salita dal 3,2 per cento al 17 per cento. Non solo, un dato importante riguarda l'occupazione: mentre il comparto nucleare dà lavoro a circa 30mila persone, quello delle rinnovabili attualmente ne occupa 340mila (erano 277mila nel

2007). Dunque cambiare si può, ma occorre la volontà politica di farlo.

L'acqua un bene che deve rimanere pubblico

Oltre un milione e quattrocentomila - in Lombardia oltre duecentotrentamila - donne e uomini hanno sottoscritto i referendum affinché l'acqua rimanga un bene comune sui cui il mercato e i suoi attori non possano speculare. Come Cgil e Spi abbiamo avuto un ruolo importante sia nella raccolta delle firme che nel far capire come sia importante che l'acqua e, in generale, tutti i servizi pubblici essenziali locali non vengano privatizzati anche al fine di impedire aumenti delle tariffe legate solo a logiche di profitto con un peggioramento della qualità e dell'estensio-

ne del servizio.

Ora, compito di tutti, è concretizzare, tramite il voto referendario, il principio che l'acqua è un bene comune, un diritto universale, che va gestito in forma pubblica e partecipativa.

È utile ricordare ancora che, laddove si è realizzata la gestione privata, questa si è tradotta in aumenti delle tariffe, riduzione degli investimenti sulla modernizzazione e sulla manutenzione degli acquedotti, delle reti fognarie e degli impianti di depurazione. Abbiamo esempi recenti anche all'estero: a Berlino il referendum del febbraio scorso ha cancellato la privatizzazione che in dieci anni aveva portato ad un aumento del 35% delle tariffe. A Berlino un metro cubo di acqua costa 5,21 euro, a Colonia 3,26.

Da oggi fino al giorno del referendum dovremo impegnarci per sensibilizzare sempre più i cittadini e favorire la partecipazione e, quindi, il raggiungimento del quorum dei votanti (50% più uno) affinché il referendum e il conseguente esito abbiano validità. ■

Erica Ardeni e Domenico Bonometti

LE PENSIONI NEL 2011

Reversibilità e invalidità importi aggiornati

Per le altre prestazioni bisognerà attendere gennaio 2012

Sul numero di febbraio abbiamo pubblicato le tabelle aggiornate delle pensioni 2011. Il tasso di inflazione, rilevato provvisoriamente a novembre, su cui erano stati fatti i calcoli era pari all'1,4%. La rilevazione definitiva a dicembre ha evidenziato, invece, un tasso di inflazione su base annua pari all'1,6%. **Le tabelle relative alla riduzione delle prestazioni di reversibilità e dell'asse-**

gno di invalidità, in presenza di redditi assoggettabili Irpef o da lavoro, vengono aggiornate immediatamente.

L'aggiornamento di tutti gli altri importi relativi al 2011, sia delle prestazioni che dei limiti di reddito, verranno effettuati a gennaio 2012. Ne seguirà il ricalcolo delle prestazioni spettanti e il conteggio degli arretrati derivanti dal differenziale dello 0,2%. ■

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 24.354,20

Importo compreso tra Euro 24.354,21 e 30.442,75:
avrà una riduzione del 25%

Importo superiore a Euro 30.442,75:
la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 18.265,65	intero
Da Euro 18.265,66 a Euro 24.354,20	25%
Da Euro 24.354,21 a Euro 30.442,75	40%
Oltre Euro 30.442,75	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Dichiarazioni invalidi civili

Diversamente dagli anni precedenti agli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, di indennità di frequenza o di assegno mensile di assistenza, l'Inps non ha inserito, nella busta del rinnovo delle pensioni, il modello di dichiarazione dei ricoveri o dello svolgimento di attività lavorativa, da compilare e restituire.

L'istituto ha, invece, allegato una nota di spiegazione e dei codici a barre indicando di rivolgersi ai Caf per la trasmissione telematica dei dati utili per il mantenimento del diritto alle prestazioni economiche.

Invitiamo, quindi, a verificare se nella busta c'è la comunicazione e in tal caso a rivolgersi ai Caf - Cgil per la dichiarazione e loro trasmissione all'Inps. Sono interessati alla dichiarazione di eventuali ricoveri, con le stesse modalità degli invalidi civili, anche i titolari di assegno sociale. ■

Revisioni invalidità civili

Le campagne di revisione delle invalidità civili attuate dall'Inps in Lombardia nel 2009 e 2010 hanno interessato rispettivamente 11.568 e 11.808 soggetti. Le percentuali di revoche delle prestazioni è stata pari rispettivamente al 7,05% nel 2009 e al 4,58% nel 2010, evidenziando come il fenomeno dei cosiddetti falsi invalidi nella nostra regione sia molto marginale. Questi risultati hanno l'obiettivo di creare una banca dati che permetta di attuare le migliori politiche a sostegno dei diritti delle persone disabili. ■

Un aiuto contro il "caro dentista"

Per gli iscritti Spi una convenzione con Dentalcoop

In Lombardia tutti gli iscritti al sindacato dei pensionati potranno curare i propri denti a prezzi agevolati grazie alla convenzione che lo Spi Lombardia ha firmato con la Dentalcoop.

Dentalcoop è il marchio con cui opera la cooperativa di utenti, lavoratori e dentisti La Fenice.

Vediamo in sintesi quali sono i vantaggi offerti dalla convenzione:

1. tutti gli iscritti Spi Cgil Lombardia, possono rivolgersi alla società cooperativa La Fenice, divenendo "soci convenzionati" a titolo gratuito;
2. la prima visita, per la diagnosi e comprensiva dell'eventuale radiografia endorale - che serve per visualizzare in specifico tre, quattro denti - con la consegna del preventivo scritto del piano cure, è gratuita;
3. anche le famiglie dei soci convenzionati che hanno figli o nipoti nella fascia di età da 6 a 14 anni, possono far visitare gratuitamente i piccoli, almeno ogni otto dodici mesi, al fine di educare, adulti e bambini, alla prevenzione e con eventuali piccoli interventi, evitare il degenerare di carie o difetti della crescita dei denti in tenera età, che comporterebbero in seguito interventi più invasivi e costosi;
4. ai soci convenzionati iscritti Spi Cgil Lombardia saranno praticate delle condizioni agevolate, con le massime garanzie di qualità dei materiali e del lavoro;
5. per il pagamento, oltre alla possibilità di usufruire del finanziamento a tasso zero in ventiquattro mesi offerto dalla cooperativa, si conviene che i pagamenti possano essere fatti in tre tranches: all'inizio, a metà ed al termine delle cure;
6. al termine delle cure la società rilascerà garanzia scritta del lavoro e dei materiali utilizzati e la documentazione fisica, nonché relativa fattura dei vari pagamenti effettuati.

Per avere informazioni più dettagliate sulle sedi e sulle tariffe applicate rivolgetevi alla sede Spi più vicina a voi o direttamente a Dentalcoop. ■

BRESCIA
Via Rieti, 4
tel. 030 3545278

ROVATO
Via Del Campo, 10
tel. 030 7704475

aperti anche il SABATO
Info: www.dentalcoop.it

DENTALCOOP®
PER LA TUA SALUTE DENTALE

Centro di odontoiatria e implantologia dentale

Non più viaggi all'estero per una soluzione economica, ma Dentalcoop con la qualità italiana.

Dentalcoop convenzionata con:

CGIL
SINDACATO PENSIONATI ITALIANI
Lombardia

fbfi
Federazione Autonoma Bancari Italiani
Sindacato Autonomo Bancari di Brescia

COLORETTI
Brescia

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

Conservativa - Chirurgia orale - Implantologia - Protesi fissa e mobile
Endodonzia - Ortodonzia - Disturbi cranio-mandibolari
Odontoiatria estetica: ceramica integrale, zirconio, inlay-onlay, sbiancamento

Controllo dell'ansia e dello stress, in sedazione cosciente.
Monitoraggio della pressione arteriosa, elettrocardiogramma, in presenza di un medico anestesista.

Alcuni vantaggi per i soci e convenzionati

Otturazione semplice EURO 45 - Corona ceramica EURO 395
Detartasi (pulizia) EURO 45 - OPT (panoramica) EURO 35
Implanto endosseo EURO 820 (compreso di moncone)
Programma "Bambini Carie 0"

COLORETTI
Brescia

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

CRAL
Credito Agrario Lombardo

PedalAuserSpi, pronti per la terza edizione

La pedalata ecologica domenica 8 maggio

Al via la terza edizione della pedalata ecologica. L'appuntamento è per domenica 8 maggio a Cittiglio. La *PedalAuserSpi* è inserita nell'ambito del progetto di coesione sociale, promosso dallo Spi Lombardia e Varese, e volto a coinvolgere anziani delle Rsa, dei centri anziani e i pensionati presenti nel distretto di Cittiglio con iniziative, giochi

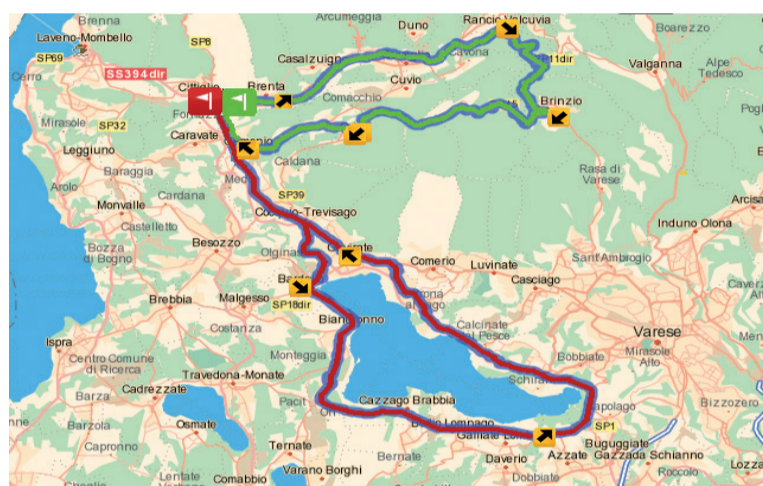
e gare. Quest'anno il progetto, consolidatosi grazie all'esperienza dell'anno precedente, è riuscito a coinvolgere ben dodici comuni. La manifestazione si svolgerà sul lago di Varese, sulle strade del famoso Alfredo Binda, e si avvale dell'organizzazione tecnica della Cycling Sport Promotion, la società promotrice della coppa del mon-

do di ciclismo femminile. Il percorso si svolge in due fasi: **percorso rosso** e **percorso verde**. Il primo parte e arriva a Cittiglio, percorrendo tutto il periplo del Lago di Varese, è lungo 41 chilometri, tutti pianeggianti, mentre il percorso verde per corridori più esperti, proseguirà - una volta percorsa la prima fase pianeggiante - da Cittiglio in direzione Rancio Valcuvia, dove inizierà la mitica salita che porta al paese di **Brinzio**, da qui il gruppo si dirigerà nuovamente verso Cittiglio passando per Gemo-

nio. Lungo i percorsi sono previsti dei punti di ristoro per i corridori. A tutti i partecipanti verrà rilasciato il diploma di partecipazione e verranno assegnati alcuni premi come, ad esempio, quello al corridore più anziano e alla coppia Lui/Lei più anziana. L'8 maggio, quindi, chiunque abbia voglia passare una giornata all'insegna della festa e dello sport in compagnia è atteso alla partenza della *PedalAuserSpi*. Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 02.28858342. ■

Violenza contro le donne: fermiamola

Le donne pensionate lombarde si sono riunite lo scorso 28 marzo per affrontare il tema della violenza contro le donne, cercando, soprattutto, di capire come sia possibile voltare pagina, come agire, quali politiche mettere in campo. Al convegno, organizzato dal Coordinamento Donne Spi Lombardia, hanno partecipato **Sonia Stefanizzi**, Università Milano Bicocca, **Marco Ghezzi**, già pm della Procura di Milano, **Alessio Miceli**, presidente Maschile Plurale, e **Pina Madami**, presidente Pari e dispari, oltre a **Gabriella Fanzaga** e **Anna Bonanomi**, rispettivamente responsabile del Coordinamento e segretario generale Spi Lombardia. È stato un appuntamento molto importante che fa seguito ad un periodo di forte impegno delle donne pensionate. Torneremo sul convegno nel prossimo numero di Spi Insieme. ■



Programma

ore 8.00 iscrizioni presso i gazebo posti nella piazza della stazione di Cittiglio,
ore 9.00 partenza per tutti i corridori
ore 11.00 arrivo percorso rosso (1ª fase)
ore 12.00 arrivo percorso verde (2ª fase)

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2011

Ischia

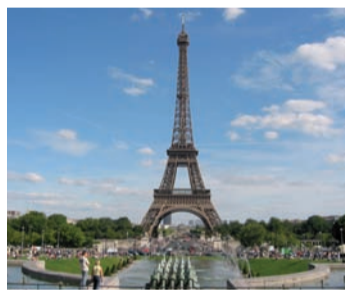
Hotel Parco
Teresa****
Dal 15 al 29 maggio
Euro 770*

Porec (Croazia)

Hotel Parentium***
Dall'1 al 15 giugno
Euro 920*

Tour Parigi e Normandia

Dal 18 al 24 giugno
Euro 1095*



Spagna Tour e soggiorno mare

Dal 4 al 18 settembre
Euro 1390*



Tour della Cina

Dal 2 al 12 settembre
Euro 1870*
+ tasse aeroportuali e visto

Opatija (Croazia)

Hotel Imperial***
Vamos a bailar
Tutti i pomeriggi scuola di ballo e serate danzanti con orchestra di musica dal vivo
Dal 16 al 23 ottobre
Euro 430*

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure, puoi contattare direttamente:
Sara - Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Petriani, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Val.fra.daz.srl
Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Terralta Viaggi e Turismo
Val.fra.daz.srl
Via Roma, 135 Bormio (So)
Tel. 0342.911689
Fax 0342.919700

Quale futuro per la città di Lodi?

Le sfide che ci aspettano

di Beppe Cremonesi



Da secoli le vie di comunicazione hanno modificato il destino dei luoghi, così avviene dal tempo dei Romani fino ad oggi.

Nella nostra città l'arrivo della linea sub urbana ferroviaria, che collega Lodi a Milano, sta modificando usi e costumi di buona parte della popolazione, ora in trentacinque minuti si può comodamente raggiungere il centro della città di Milano, con frequenti cadenze, sino a tarda sera.

Nel contempo l'uso del suolo a nord della città ha raggiunto livelli fra i più alti nella regione Lombardia, con insediamenti di logistica accompagnati da nuove residenze abitative per le giovani coppie uscite dalla grande area milanese.

Se percorriamo in treno la linea che unisce Milano a Lo-

di notiamo che, sino alle porte di Tavazzano, non esiste discontinuità fra un centro abitato e l'altro, in questo contesto molti si chiedono se nel giro di un decennio esisterà, ancora, un'identità propria di Lodi o se saremo, sempre più, la periferia a sud della grande area milanese. Questo è lo scenario che abbiamo di fronte, mentre nella città vivono sempre più anziani, con la conseguente necessità di reperire più risorse da dedicare ai servizi offerti a questo segmento della popolazione.

Le risorse vengono meno, si prevede una riduzione di circa due milioni di euro nel prossimo bilancio di previsione comunale, mentre il sindaco Guerini annuncia che non verranno tagliati i fondi per i servizi sociali, nasce l'esigenza di mettere ma-

no a tagli sulle altre voci di bilancio quali i fondi dedicati alla cultura e all'incentivazione delle attività promosse dalle numerose associazioni operanti in città.

In tempi di crisi economica prima di tutto, giustamente, viene il sostegno ai soggetti deboli della nostra società. Ma cosa pensano i cittadini della loro città, quali sono le priorità, a loro avviso, per la medesima in questo decennio di profonde trasformazioni sociali ed economiche? Al fine di comprendere meglio questi aspetti ho ritenuto utile raccogliere dei questionari on line (154 nel periodo gennaio-febbraio 2011, vedi la tabella), che mi hanno consentito di giungere a delle prime conclusioni.

I lodigiani esprimono un giudizio positivo sulla qualità della vita nella città capoluogo: ben il 87% del campione esprime un voto che va oltre la sufficienza.

Nel contempo quattro sono le principali priorità elencate per il futuro di Lodi:

- 1. la creazione di nuovi posti di lavoro, segno dei tempi e della crisi che ha colpito anche il lodigiano, dove abbiamo registrato 4mila licenziamenti, numerose aziende in crisi o a rischio chiusura;
- 2. la lotta all'inquinamento atmosferico: in un territorio sede di due centrali termoelettriche nel giro di trenta chilometri e con una presenza quotidiana di migliaia di auto vetture, è un tema particolarmente sentito a seguito dell'alta incidenza delle morti dovute a tumori. In questo contesto ritengo che tutti dobbiamo modificare sostanzialmente i nostri comportamenti esistenziali, a cominciare dall'utilizzare meno l'automobile, soprattutto negli spostamenti cittadini, e più i mezzi eco compatibili dalle biciclette ai treni. Lodi è una piccola città, camminare per le vie del

centro è estremamente piacevole e poi non dimentichiamoci che questo porterebbe un considerevole vantaggio per la nostra salute;

- 3. riqualificazioni delle periferie;
- 4. costruzione di nuovi parcheggi.

Condivido l'esigenza di una riqualificazione, penso per esempio alla zona di via San Fereolo e del Chiosino, un luogo divenuto con il tempo una zona "dormitorio" per i tanti pendolari della nostra città, senza nessuna presenza di punti di aggregazione sociale.

Mentre nutro delle forti perplessità sulla necessità di costruire nuovi parcheggi in quanto da una parte si vuole diminuire l'inquinamento e dall'altra si vuole incentivare l'utilizzo dell'automobile con la creazione di nuovi parcheggi nella zona centrale della città.

Si tratta di un vero controsenso: la via è quella di modificare i nostri stili di vita. Questi sono gli scenari per i nostri concittadini in questo

inizio 2011, noi siamo particolarmente attenti a quelli della popolazione anziana in una città in cui giudichiamo positivamente la qualità e la quantità dei servizi pubblici erogati in favore di questa parte della popolazione.

Certo, Lodi invecchia e nei prossimi anni dovremo riflettere su come coniugare riduzione delle risorse pubbliche e incremento della popolazione anziana.

L'obiettivo che abbiamo sempre delineato e promosso è quello di consentire a questa fascia di popolazione di vivere nella propria abitazione e con i loro congiunti, senza che il carico, soprattutto per quelli non autosufficienti, ricada solamente sul nucleo familiare.

È una sfida che comporta il mantenimento dei servizi e dell'assistenza domiciliare, la creazione di nuovi punti di socializzazione diurna e da ultimo il sostegno alla preziosa e insostituibile attività di volontariato compiuta ogni giorno in modo silenzioso da tanti nostri concittadini molti dei quali pensionati, ed infine la lotta alla solitudine che colpisce centinaia di cittadini in età avanzata.

Nello scenario del futuro e nei dilemmi della Lodi di questo tempo coniugare le esigenze delle nuove generazioni - lavoro, studio e innovazione - e quelle di chi vive la fase dell'età del riposo, dopo una vita dedicata al lavoro, rappresenta la grande sfida per tutti coloro che hanno a cuore il domani della città. ■

Le priorità per la città di Lodi

1. Età	Sort:
Fra i 61 e 65 anni	(3%)
>65	(4%)
< 20 anni	(5%)
Fra i 41 e i 50 anni	(14%)
Fra i 51 e 60 anni	(14%)
Fra i 31 e 40 anni	(26%)
Fra i 20 e 30 anni	(33%)
2. Genere	Sort:
Femmina	(41%)
Maschio	(59%)
3. Titolo di studio	Sort:
Licenza media	(5%)
Laurea breve	(14%)
Laurea specialistica	(32%)
Diploma	(49%)
4. Come giudichi la qualità della vita nella città di Lodi	Sort:
Insufficiente	(13%)
Sufficiente	(25%)
Buona	(62%)
5. Puoi indicarmi le priorità per la città	Sort:
Incremento zona a traffico limitato	(1%)
Miglioramento del sistema dei trasporti ferroviari	(1%)
Incremento piste ciclabili	(4%)
Proposte culturali e ricreative	(4%)
Sicurezza	(4%)
Nuovi luoghi di aggregazione giovanile	(4%)
Incremento servizi sociali	(7%)
Incrementare punti di accesso wifi pubblici e gratuiti	(9%)
Parcheggi	(12%)
Riqualificazione periferie	(12%)
Lotta all'inquinamento	(20%)
Nuovi posti di lavoro	(22%)

Per ri-costruire un'alternativa di vita

Lo scorso 10 marzo si è tenuto un incontro interlocutorio, tra l'assessore alla Cultura del Comune di Lodi, l'associazione Loscarcere, il presidente dei Circoli cooperativi Lodigiani e i responsabili territoriali area benessere-coesione sociale dello Spi locale.

L'iniziativa è nata dalla disponibilità e dalla sensibilità dei partecipanti, dove alcuni già operano all'interno e/o all'esterno della casa circondariale di Lodi.

L'obiettivo, molto ambizioso, è la costruzione di un percorso con lo scopo di facilitare l'inserimento lavorativo, di creare condizioni di nuova socialità e di coesione sociale.

L'idea è di creare una rete di sostegno, indirizzo e reinserimento per ex detenuti e le loro famiglie.

A breve inizieranno momenti di confronto tra i soggetti promotori per approfondire meglio la tematica e definire in modo più puntuale il percorso.

In un prossimo futuro si pensa di coinvolgere altre associazioni, in questo progetto molto problematico, vista la particolarità dei soggetti interessati. ■

Ci puoi trovare...

LEGA LODI

Lodi
Via Lodivecchio, 31
Tel. 0371.616086
Dal lunedì al venerdì 9-12
Lodi
c/o Anpi
Via Cavour, 64
martedì e giovedì 9-11.30
Boffalora d'Adda
c/o Sala Comunale
1° e 3° lunedì 9-10
Corte Palasio
c/o Sala Comunale
2° e 4° martedì 10-11
Crespiatica
c/o Sala Comunale
1° e 3° mercoledì 10-11
Mairago
c/o Centro Anziani
giovedì 14-15
Massalengo
c/o Sala Comunale
1° e 3° martedì 10-12
Ossago Lodigiano
c/o Sala Comunale
2° e 4° martedì 14-15.30
San Martino Str.
c/o Palestrina
Via F. Aporti
lunedì 14-16.30

LEGA LODIVECCHIO

Lodivecchio
Via Libertà, 33
Tel. 0371.754211
lunedì e venerdì 9-11
Cervignano
c/o Comune
mercoledì 9-10.30
Comazzo
c/o Comune
mercoledì, 4° sabato 9-10.30
Galgagnano
c/o Comune
mercoledì 10.45-11.45
Merlino
c/o Comune
giovedì 14-15.30
Mulazzano
Spi
Via S. Maria, 6
Tel. 02.9896218
venerdì e martedì 9-11
Sordio
c/o Auser
Via Dante, 11
Tel. 02.98264031
mercoledì 14-16
Tavazzano
c/o Centro Civico
Mascherpa
Tel. 0371.760609
dal lunedì al sabato 9-11
Zelo Buon Persico
c/o Filo d'Argento
Via Roma, 57
Tel. 02.90669559
martedì 14.30-16.30
venerdì 14.30-17

LEGA S. ANGELO

S. Angelo
Via A. Bolognini, 73
Tel. 0371.934874
dal lunedì al venerdì
9-12/14-17
Borghetto
c/o Comune
giovedì 9-10.30
Borgo S. Giovanni
c/o Sala Biblioteca
Comunale
mercoledì 9-10.30
Caselle Lurani
c/o Saletta riunioni Comune
lunedì 9-10.30
Cerro al Lambro
c/o Comune
2° e 4° venerdì 9-10
Riozzo
c/o Comando Vigili Urbani
2° e 4° venerdì 10.30-11.30
Mairano
presso Biblioteca
Via Mazzini 1
Lunedì 9.30-11
San Colombano al Lambro
Circolo ricreativo
La Banina
Via Belgioioso, 2
martedì 9-10.30
San Zenone al Lambro
c/o Comune
venerdì 9-10.30
Valera Fratta
c/o Comune
martedì 9-10.30

LEGA CODOGNO

Codogno
Via Pietrasanta, 3
Tel. 0377.32240
dal lunedì al venerdì
9-12.30/14.30-18
Caselle Landi
c/o Sala Civica Comunale
lunedì 11-12
Castelnuovo B.d'A.
c/o Circolo 2 Torri
giovedì 15-16
Cavacurta
c/o Comune
martedì 11-12
Fombio (Retegno)
Circolo ARCI
Via Mazzini, 37
venerdì 9.30-10.30
Guardamiglio
c/o Sala Comunale
venerdì 11-12.30
Maleo
c/o Giardinetto
Via Dante, 19
lunedì 14.30-16
Meleti
c/o Sala civica del Comune
venerdì 10-11
San Fiorano
c/o Circolo Arci
lunedì 11-12
San Roccco al P.
c/o Sala Civica Comune
mercoledì 9-10
Santo Stefano Lodigiano
c/o Centro Anziani
Via Don Mapelli, 4
lunedì 9.30-11

LEGA CASALPUSTERLENGO

Casalpusterlengo
Via P.C.D'Abbategrasso, 18
Tel. 0377.81142
dal lunedì al venerdì 9-11
Bertonico
c/o Comune
mercoledì 10.30-11.30
Brembio
c/o ex Cooperativa
giovedì 17-18
Castiglione d'A
c/o Centro Madre Rachele
Via Alfieri, 6
mercoledì 9.30-10.30
Livraga
c/o Bar del Gallo
Via Dante, 30
giovedì 16-17
Mirabello
(Senna Lodigiana)
c/o Bar Blasco
Via XXIV Maggio
venerdì 9-11
Ospedaletto Lodigiano
c/o Auditorium
Via Minoia, 9
venerdì 10-11
Secugnago
c/o Comune
lunedì 10.30-11.30
Senna Lodigiana
c/o Sala Comunale
martedì 10-12
Somaglia
c/o Ass. Servizi alla persona
Via Raimondi, 2
lunedì 10-11.30
Terranova de P.
c/o Sala Comunale
giovedì 10-11
Turano Lodigiano
c/o Sala comunale
lunedì 14-15
Zorlesco
c/o Cooperativa
lunedì 16-17

Attenzione

A **Senna Lodigiana** è cambiato l'orario, mentre a **Somaglia** è cambiato il giorno della permanenza. Quelli riportati qui a fianco sono corretti.



Mille progetti per la coesione sociale

In preparazione i Giochi di Liberetà

di Angela Pozzoli e Gianni Begarelli*

Organizzare e coinvolgere non è sicuramente un compito facile, però lo Spi di Lodi, in stretto contatto con alcuni volontari, da tempo organizza eventi con le comunità del Lodigiano alle quali proponiamo viaggi, soggiorni e attività di svago. Il nostro obiettivo è di ampliare e dare maggiore supporto alle iniziative che coinvolgono Comuni, centri anziani, case di riposo, Alor (Associazione Lodi ossigeno terapia), scuola Borgognone per una maggiore coesione sociale.

Sul territorio anche quest'anno, grazie a un consolidato lavoro con i Comuni di Secugnago, Brembio, Livraga, Lodi (Alor), S. Martino in



Luigi Bianchi con Gaetana Mancuso coppia vincente nel Ballo

Strada, Ossago, Turano Lodigiano, Bertonico, abbiamo organizzato **soggiorni climatici** per gli anziani con un numero elevato di parteci-

panti che da febbraio a maggio possono evadere dalla quotidianità e ossigenarsi nella nostra splendida Liguria.

Dopo la **Festa della Donna** dell'8 marzo, in omaggio alle donne, il 13 marzo è stata organizzata una **gita a Verona**. Inoltre, dal 16 al 24 marzo, cinquanta lodigiani sono andati in **crociera**, con partenza da Venezia, toccando i porti e le località più belle e storiche del Mar Mediterraneo. Coinvolgendo i centri anziani stiamo realizzando i **Giochi di Liberetà** con questi eventi: gare di Carte, Ballo, Bocce, Pesca, Pittura, Poesie e Racconti.

La partecipazione è chiaramente aperta a tutti. I vincitori saranno invitati a partecipare alla fase finale come rappresentanti della provincia di Lodi.

Le **finali regionali** della 17ª edizione dei Giochi di Liberetà si svolgeranno anche quest'anno a Bormio, dal 13 al 16 settembre.

È una manifestazione importante che coinvolge tutta la Lombardia, un appuntamento dove si ritrovano tutti i volontari e tutti coloro che hanno aderito nell'arco dell'anno partecipando alle iniziative e confrontandosi sportivamente; l'obiettivo che mettiamo al primo posto è la coesione sociale e la nostra più grande soddisfazione è l'inserimento dei diversamente abili nelle varie attività. ■

*Area coesione sociale Spi Lodi